

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE DI N. S. ASSUNTA

14 novembre - Festa
solennità in cattedrale



La diocesi intemeliana ha risentito a lungo della sua posizione geografica dall'epoca tardo-romana all'età contemporanea. Zona di frontiera tra le influenze di Genova e di Provenza in seguito all'accordo di Aix del 1261, lo restò poi come territorio di confine dal 1388 al 1816 tra il Regno di Sardegna e la Dominante; continuò ad esserlo dal 1860 con le nuove frontiere post-risorgimentali. Segno di stabilità continua invece a restare la Cattedrale sul "Capo", dove "la grande città" cominciò a trovare rifugio almeno dal VI-VII sec., sotto l'incalzare delle invasioni barbariche. Qui, tra l'VIII e il IX sec., fu costruita su edificio precedente la cattedrale altomedioevale, con la cripta tuttora visibile, dove poi furono riposte le reliquie di San Secondo. Non è singolare ritenere che l'intitolazione alla Vergine Assunta sia derivata alla Cattedrale dalla "chiesa primigenia" eretta sulla scena del Teatro Romano in epoca paleocristiana, da collegare quindi con la proclamazione mariana del concilio di Efeso (431). È opinione diffusa che i primi vescovi intemelii rimontino al sec. IV. Dopo precedenti interventi radicali, la Cattedrale fu ristrutturata nel sec. XIII nelle attuali linee tardo-romaniche, anche per impulso di San Bonaventura, in un momento di pausa (1201-1218) dei travagliati rapporti con Genova. Appesantita poi nelle strutture da interventi succedutisi nei secoli, fu riportata alle originarie linee romaniche nei restauri radicali degli anni 1949-50 e 1968-70. In essa sostarono e pregarono Innocenzo IV nel 1251, Paolo III nel 1538, Pio VII nel 1814. L'intitolazione all'Assunta otteneva particolare esaltazione nel momento della posa sull'altare barocco del settecentesco gruppo marmoreo, in cui un nugolo di angeli accompagna Maria al ciclo. La ricorrenza della dedicazione fu celebrata il 13 maggio fino al 1742, quando la Congregazione dei Riti concedeva la traslazione alla terza domenica di ottobre. Nel secolo scorso, "in memoriam renovatae - pervetustae cathedralis ecclesiae - die XV decembris 1861 - consecratae" dal vescovo Lorenzo Biale (1785-1877), la celebrazione veniva spostata a questa data; oggi ragioni pastorali fanno ritenere più idoneo il 14 novembre, che resta al di fuori dell'Avvento.

Dal Messale Romano, comune della dedicazione della chiesa, 2. In Cattedrale, 1.

Dal Lezionario, comune della dedicazione della chiesa.